

# Cota, il dopo Bresso sarà... ad alta velocità

**«Dopo anni di chiacchiere è giunta l'ora della responsabilità.»**

**La Tav Torino-Lione  
deve essere realizzata»**

**FABIO GROSSO**

«Ora è giunto il tempo della responsabilità, quella che in questi cinque anni la **Bresso** ha dimostrato di non avere». Si è aperta con un duro affondo di **Roberto Cota** la conferenza stampa svoltasi ieri a Torino sulla Tav e a cui hanno partecipato i principali esponenti politici leghisti e del Pdl piemontese. Voluta fortemente da Cota, la conferenza stampa è stata anche l'occasione per mettere a nudo l'inconcludenza del governo regionale di centrosinistra, proprio a partire dalla ormai infinita questione della realizzazione del tratto Tav Torino-Lione. «Oggi - ha detto il candidato governatore di Lega e Pdl - è il giorno delle annunciate manifestazioni contro la Tav in Val di Susa ma noi vogliamo, invece, che questo sia il "tav day", riaffermando ancora una volta, tutta la coalizione insieme unita, a differenza di altri, che questa opera pubblica deve essere realizzata. Ci troviamo infatti davanti ad un paradosso: mentre c'è un governo che ha sempre spinto negli ultimi anni per realizzare la Tav, c'è qualcuno che invece ha fatto di tutto per rallentare la realizzazione dell'opera sul territorio

e cioè dove quest'opera produrrà stabili e sostanziose ricadute occupazionali. Non possiamo più permetterci questo paradosso, che rischia di far finire il Piemonte in un angolo e lontano dall'Europa». «Mi chiedo - ha proseguito Cota - come sia possibile che un presidente della Regione che fa parte di un partito (Pd) che in Val di Susa ha scelto di allearsi con i No-Tav per la Comunità Montana, possa dire di volere la Torino-Lione. Mi chiedo come mai non ci sia mai stato e tuttora non ci sia un chiarimento della Bresso con gli esponenti della Sinistra. La risposta è che non si vuole decidere perché l'importante non sono i cittadini ma il riuscire a mantenere la poltrona. Occasioni per essere chiara la Bresso ne ha avute molte in cinque anni. È davvero strano che non le abbia mai usate».

Il segretario del Carroccio piemontese ha poi parlato del dialogo con la Val di Susa e dei possibili scenari di sviluppo infrastrutturale della zona. «Dovremmo incontrare tutti i sindaci e fare un patto con loro, con tutti, nessuno escluso. Dopodiché valuteremo con loro gli interventi di cui necessita questo territorio, per anni dimenticato da tutti, anche e soprattutto dalla Bresso,

che hanno giocato a strumentalizzarlo». Infine, sull'avvio dei sondaggi e le annunciate manifestazioni No Tav, Cota ha osservato come «non occorra strumentalizzare le proteste per fini elettorali; quando ci furono gli scontri a Venaus, ci fu chi venne da fuori, addirittura dall'estero, a soffiare sul fuoco delle proteste».

L'intervento di Roberto Cota non ha risparmiato bordate a Mercedes Bresso anche su un altro tema scottante, quello dei pendolari ferroviari. «Il Governo regionale - ha denunciato Cota - ha competenza in materia di trasporto ferroviario locale ma ha lasciato viaggiare per cinque anni i pendolari su vagoni simili a carri bestiame, con ritardi cronici e ripetuti. E si accorge di questo disastro soltanto a cinque mesi dal voto? Beffa delle beffe, poi, ora si parla di un bando che apra ai privati, il cui esito naturalmente arriverà ben dopo il voto. Noi, se andremo a governare, destineremo fondi a questo tipo di trasporto, che è importante come la Tav e forse anche di più. La Bresso, invece, non ha investito alcuna risorsa su questo comparto».

Alla conferenza stampa hanno partecipato anche il vice coordinatore del Pdl piemontese **Agostino Ghiglia**, il

sottosegretario alle Infrastrutture **Bartolomeo Giachino** e la deputata torinese del Carroccio e segretario cittadino di Torino **Elena Maccanti** e la coordinatrice del Pdl torinese **Barbara Bonino**. «Oggi più che mai, con la Cina divenuto il primo paese esportatore al mondo - ha sottolineato Giachino - la Torino-Lione è un'opera fondamentale e chi la osteggia lede gli interessi del Paese e del Piemonte in particolare. Il governo sta facendo tutto il possibile per fare crescere l'economia del Paese ed i nuovi motori di sviluppo sono i porti, i trasporti e le infrastrutture. Ci sono opere essenziali per le quali il Governo vuole assolutamente coinvolgere i territori. Per questo motivo sono soddisfattissimo dell'accordo raggiunto ieri dal sottosegretario **Letta** e dal commissario di governo **Virano** sulla rappresentanza delle comunità locali nell'Osservatorio sulla Torino-Lione». «È bene ricordare - ha concluso Giachino - che i sondaggi per la Torino-Lione sono propedeutici alla realizzazione dell'opera e non lasceranno alcun segno sul territorio, ma anzi sono un patrimonio di conoscenza per il territorio». Il vice coordinatore regionale del Pdl Ghiglia, dopo aver confer-

mato la strategicità dalla Tav per il Piemonte e l'irresponsabilità di Bresso, ha ribadito la solidità dell'alleanza di centrodestra e Lega per le Regionali in Piemonte. «Siamo una squadra coesa e ab-

biamo una sola voce su Tav, sanità, trasporti, turismo, su tutto. Altri invece continuano ad essere ambigui. La garanzia che diamo è l'uni-

vocità di intenti. Siamo saldi e fermi e non abbiamo bisogno di accordi tecnici o elettorali.

Mercedes Bresso e il Pd, invece, sono costretti a 'tenere il piede in due scarpe' su Tav e tanti altri temi».

*L'impegno:  
«Ascolterò tutti i sindaci. E investirò anche sulle reti dei pendolari»*

